

TITOLO: L'industria farmaceutica del III millennio: quali prospettive?

Data: 22 aprile 2021, ore 15:30-17:00

I Docenti: Professoressa Fabiola Massa

Cattedre: Diritto dei Mercati e Protezione dell'Innovazione

Partecipa: Dottor Sergio Santoro, Business Unit Director, Merck Italia

Profili professionali di riferimento: Manager nel settore farmaceutico

La **Professoressa Fabiola Massa**, docente di **Diritto dei Mercati e protezione dell'Innovazione** presso la **Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**, introduce il primo seminario di oggi dal titolo "*L'industria farmaceutica del III millennio: quali prospettive?*", con la partecipazione del **Dottor Sergio Santoro**, *Business Unit Director, Merck Italia*.

Il seminario di oggi è volto a illustrarci una proiezione attuale degli sviluppi futuri che il mondo delle imprese farmaceutiche vivrà negli anni a venire. In particolare, la **Professoressa Massa**, pensando al seminario, ha deciso di puntare i riflettori sulla figura manageriale all'interno delle imprese farmaceutiche, andando ad osservare il lavoro che si fa all'interno di un'impresa farmaceutica, la mentalità che occorre maturare per lavorare all'interno di questo settore e, soprattutto, cosa in futuro bisognerà avere in termini di skill per poter entrare a far parte di questo mondo lavorativo.

Il **Dottor Santoro**, con il suo intervento, ha dunque l'obiettivo di rispondere alla domanda *qual è il ruolo del manager all'interno dell'industria e del mondo farmaceutico?* È anzitutto opportuno sottolineare che il mondo farmaceutico, rispetto ad altri mondi, è un mondo fortemente regolamentato sia in termini di qualità dei prodotti, essendo rivolto alla salute delle persone, sia per quanto riguarda la comunicazione che deve essere sempre etica, corretta e non ingannevole. Il ruolo del manager è quindi un ruolo fondamentale perché deve districarsi all'interno di un ecosistema complesso e molto competitivo. Altro aspetto fondamentale da sottolineare è che il mondo farmaceutico è aperto a una varietà di competenze molto variegata, tra cui quelle di matrice economica per cui sono previsti molteplici sbocchi lavorativi. La Merck ingloba realtà che vanno dal chimico agli strumenti di laboratorio, passando per il comparto farmaceutico nel quale lavora il Dottor Santoro.

Nel corso degli anni, il ruolo del manager nell'industria farmaceutica è notevolmente cambiato. Fino al secondo dopoguerra, le aziende farmaceutiche seguivano principalmente la logica del profitto per cui l'obiettivo era quello di accrescere quanto più possibile i ricavi, esponendo spesso le aziende farmaceutiche a scandali in quanto la salute e la sicurezza passavano in secondo piano. Oggi, l'impegno che ha il mondo farmaceutico è quello di creare un valore, dare un'opportunità e fare la differenza per la vita delle persone. Questo cambiamento di priorità ha portato a un cambiamento di mentalità, in quanto il manager farmaceutico di oggi, così come ogni lavoratore operante nel settore farmaceutico, non può che fare proprio questo impegno, rendendolo la vera e propria missione del suo lavoro.

Guardando al nostro Paese, il settore farmaceutico in Italia è molto sviluppato. L'Italia è infatti il quarto produttore al mondo di farmaci, posizione che ci garantisce una storia e una reputazione internazionale che manteniamo e che ci fa onore. Il settore produttivo è sì composto da multinazionali, ma non bisogna dimenticarsi delle molteplici aziende nazionali italiane che hanno fatto la storia del nostro paese, si sono ben radicate nel territorio e rappresentano al contempo un'eccellenza a livello mondiale. Per continuare a mantenere tale reputazione è fondamentale che le aziende farmaceutiche cooperino con le università affinché queste ultime siano in grado di formare personale qualificato da inserire nel settore.

Mostrando una struttura organizzativa tipo di una azienda farmaceutica, il Dottor Santoro evidenzia come circa il 50% delle figure abbia un profilo di formazione economica. Per fare alcuni esempi, basti pensare alla parte finanziaria, alla parte di amministrazione, alla parte di business development, alla parte di marketing o, ancora, alla parte relativa all'organizzazione delle reti commerciali.

Ma c'è da indagare ancora su cosa è richiesto ad un manager oggi. Rispetto al passato, dove il manager aveva una forte competenza nell'ambito delle c.d. *"hard skill"*, ovvero le competenze tecniche, acquisite perlopiù durante il proprio percorso di studi, oggi è sempre più richiesto al manager che abbia anche competenze diverse definite *"soft skill"*. Queste sono indubbiamente in stretta correlazione con le competenze *"hard"*, ma riguardano più la sfera emozionale della persona e la sua capacità di interfacciarsi e collaborare con gli altri. Il Dottor Santoro sottolinea che, se in passato le soft skill costituivano una parte marginale di quanto richiesto a un manager, ad oggi queste pesano almeno quanto le hard skill. Il mondo è in continua evoluzione e le competenze tecniche da apprendere o approfondire si aggiornano continuamente, se non addirittura emergono nuove competenze e tecniche prima sconosciute, basti pensare alla rivoluzione in termini di competenze richieste introdotte dai big data. Con questo non si vuole dire che le hard skill abbiano perso di importanza, piuttosto che è necessario ormai integrarle con le soft skill. Quest'ultime ad esempio risultano imprescindibili tutte le volte in cui si debba gestire un team. Al tempo stesso, però, è necessario continuare a studiare e a guardare con curiosità il mondo circostante e le sue evoluzioni.

Il Dottor Santoro chiude l'intervento fornendo sei *"trucchetti"* per i manager alle prime armi (da tenere comunque a mente anche per i più *"navigati"*): fissare le aspettative, essere un giocatore di squadra, comunicare, dare feedback, imparare a delegare, guidare attraverso l'esempio.

La Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma *"Tor Vergata"* ha saputo leggere in anticipo questo cambiamento necessario nelle competenze dei manager, introducendo all'interno del *Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management* il *Curriculum Leadership e Soft Skills* così da offrire agli studenti un percorso formativo in linea con le richieste del mercato del lavoro in generale e più specificamente del comparto farmaceutico.